

LA SOSTENIBILITÀ DEL FACTORING

INDAGINE SUGLI OPERATORI DEL SETTORE



1[^] EDIZIONE

2023



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring



A novembre 2022 l'Associazione ha avviato una rilevazione sperimentale sulla sostenibilità del settore del factoring. Tale rilevazione tocca le principali peculiarità relative alla sostenibilità in una società di factoring: dai profili generali di organizzazione e compliance a quelli ambientali, dagli aspetti sociali e di gestione del personale a quelli di business e risk management.

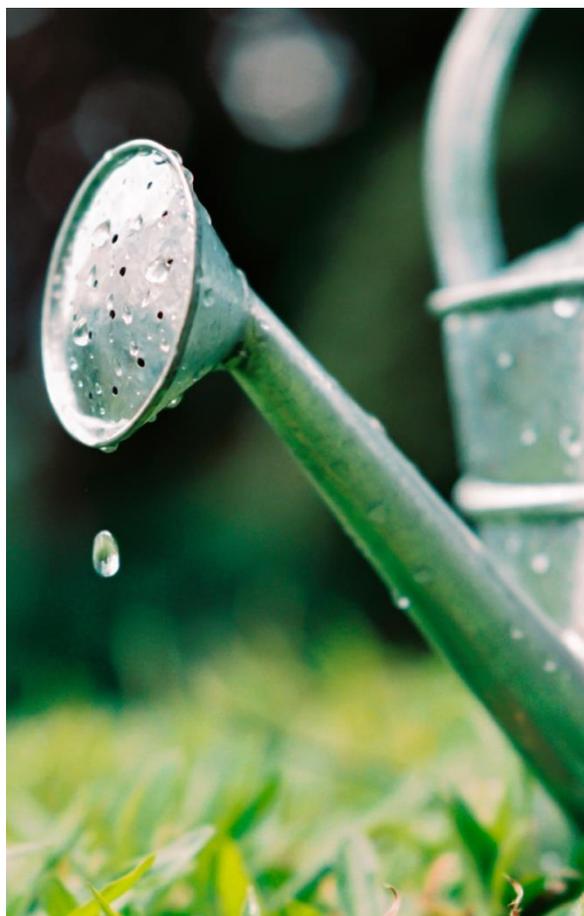


L'obiettivo dell'indagine, che si intende rinnovare con periodicità annuale, è quello di disporre di un'analisi di settore sui temi della sostenibilità, dunque di informazioni aggregate sullo stato di avanzamento nell'implementazione dei vari profili ESG, sulle scelte organizzative adottate, sulle prassi virtuose sviluppate, sugli indicatori ritenuti maggiormente significativi.

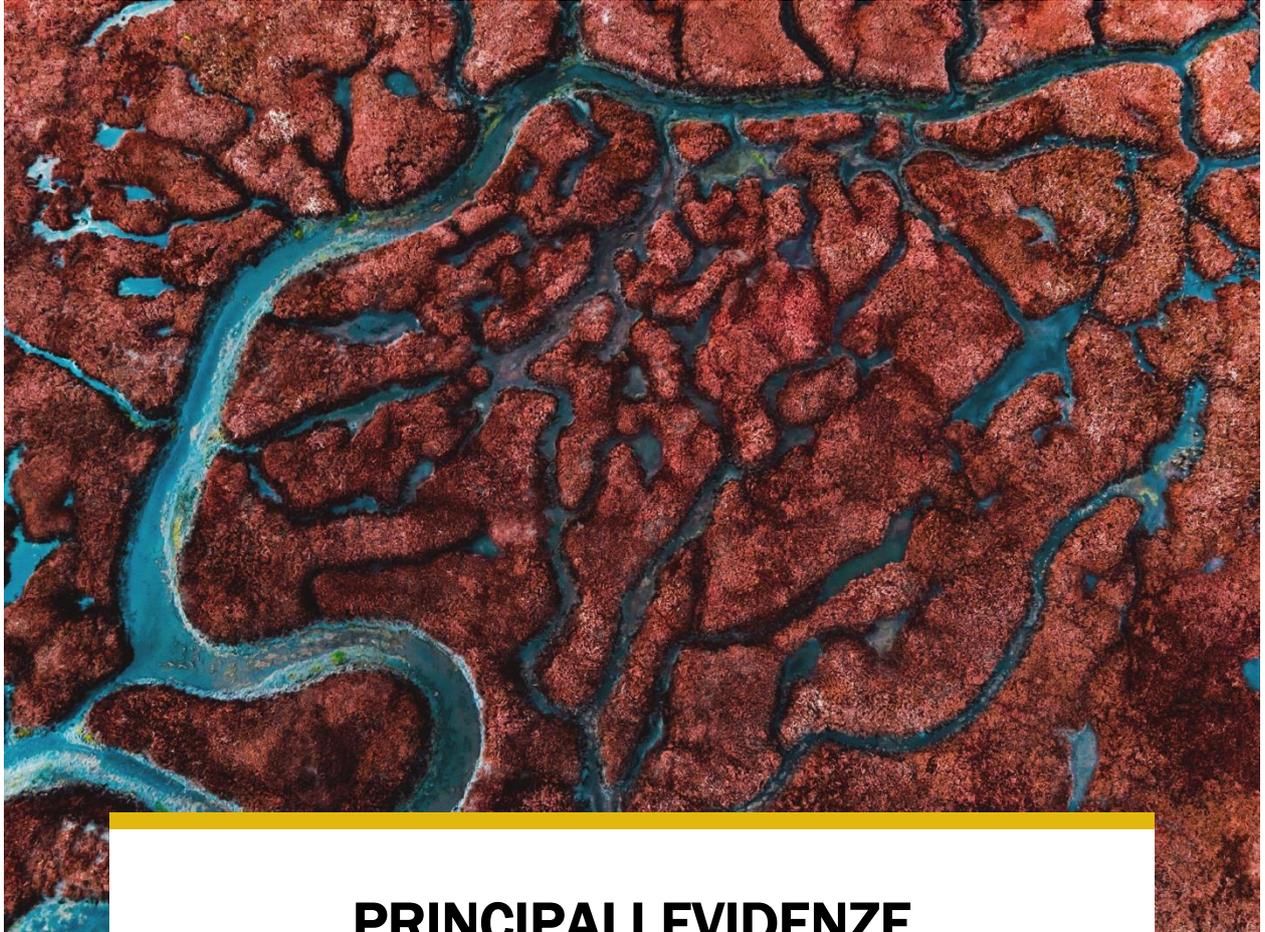
All'indagine hanno partecipato 17 Associati, che rappresentano l'85% del mercato del factoring al 31 ottobre 2022.

***Rilevazione svolta nel periodo
novembre-dicembre 2022***

La rilevazione è stata effettuata tramite un questionario, distribuito agli Associati Ordinari e Corrispondenti, composto da 45 domande divise in 5 sezioni, compilabile direttamente in excel selezionando una o più risposte fra le opzioni proposte, al fine di garantire un confronto omogeneo. Per alcune risposte era prevista la possibilità di inserire specifiche informazioni di dettaglio.



Il presente documento riporta, in primo luogo, la sintesi delle principali evidenze, e si completa con i risultati aggregati dell'intero questionario, per un'analisi di dettaglio su tutti gli aspetti esplorati.



PRINCIPALI EVIDENZE

L'indagine rileva la presenza, a fine 2022, di numerosi cantieri in materia ESG nonché un buon fermento del settore sui diversi fronti analizzati (profili generali, di organizzazione e di compliance, profili ambientali, aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, profili di governance, profili di business e risk management). Si tratta di tematiche nuove e complesse, con un quadro normativo in rapida e costante evoluzione, ma gli operatori del settore hanno avviato un percorso di presa di coscienza, approfondimento, formazione e di evoluzione del business in ottica di crescita sostenibile, con un orizzonte temporale di un anno per una concreta messa a terra dei progetti in corso.



Il 35% circa delle società dichiara di aver già predisposto una policy che descrive l'approccio adottato per identificare e gestire i fattori ESG nei processi e in generale nel business aziendale, come singola legal entity o recependo la policy del Gruppo d'appartenenza.

35%

- monitora l'impatto dei rischi climatici e ambientali sul proprio portafoglio crediti, tipicamente per i settori a maggior rischio e per segmenti di clientela specifici

35%

- tiene conto dei profili ESG di alcune tipologie di società clienti, di cui il 50% ha implementato un processo di due diligence ESG risk based

43%

- ha erogato a tutti i livelli del personale **attività formative** per aumentare sensibilità e consapevolezza verso le tematiche della sostenibilità, riduzione degli sprechi e la lotta al cambiamento climatico

47%

- ha predisposto ed emanato una specifica **Policy ambientale** o recepito la Policy della Capogruppo

53%

- ha redatto la **Dichiarazione non finanziaria (DNF)** o partecipato alla redazione della DNF di Gruppo

59%

- ha individuato in modo esplicito le strutture interne (persona, ufficio, funzioni) incaricate dei temi ESG

65%

- ha adottato un sistema di **governance** che incorpora i principi e gli obiettivi di sostenibilità, con comitati e strutture ad hoc che hanno la responsabilità della strategia in tema di sostenibilità, della definizione degli obiettivi e del monitoraggio

76%

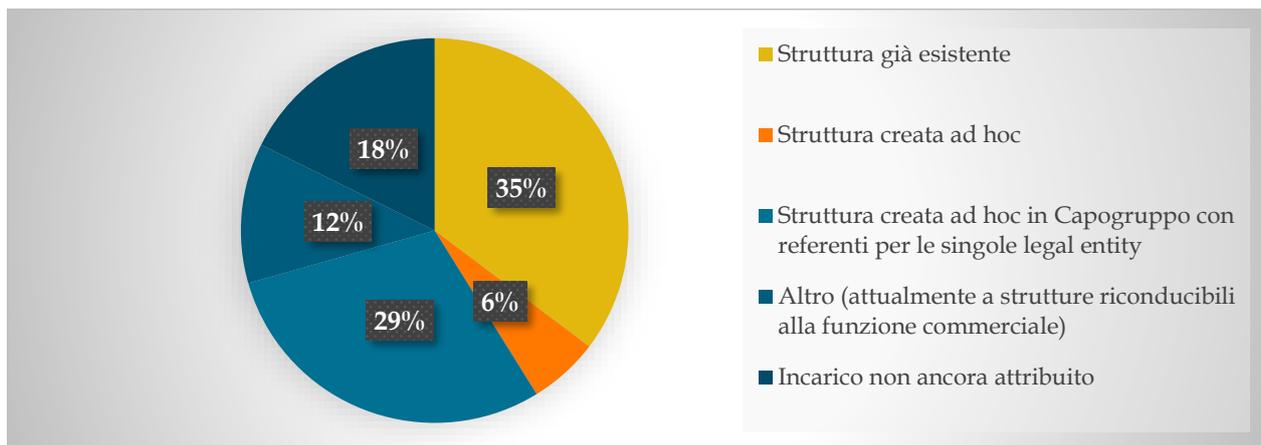
- ha emanato specifiche linee guida in materia di **diversità e inclusione** o ha recepito le Linee Guida di Capogruppo

PROFILI GENERALI, DI ORGANIZZAZIONE E DI COMPLIANCE

Con riferimento ai profili generali e organizzativi, il 35% delle società partecipanti all'indagine dichiara di aver predisposto una policy che descrive l'approccio adottato per identificare e gestire i fattori ESG nei processi e in generale nel business aziendale, o di aver dato recepimento a quella di Gruppo di appartenenza (12% singola legal entity; 23% Gruppo). Per il 47% tale policy sarà adottata entro l'anno e il restante 18% segnala progetti in corso nell'ambito del Gruppo, ovvero l'adozione di policy specifiche quali, ad esempio, quelle relative all'integrazione con i fattori ESG del processo del credito o del catalogo nuovi prodotti.

Il 59% delle società ha individuato in modo esplicito le strutture interne (persona, ufficio, funzioni) incaricate dei temi ESG e il restante 41% dichiara che lo farà nel corso del 2023. Nel 35% dei casi, la società ha attribuito l'incarico a una struttura creata ad hoc presso la singola legal entity o presso la Capogruppo con un referente interno di collegamento e coordinamento.

Figura. La sua società ha attribuito l'incarico sui temi ESG a un'apposita struttura dedicata o alle strutture già esistenti?



Il 65% delle società dichiara di aver implementato o contribuito alla redazione di un report annuale di sostenibilità, spesso rappresentato dalla Dichiarazione non finanziaria della singola legal entity o di Gruppo.

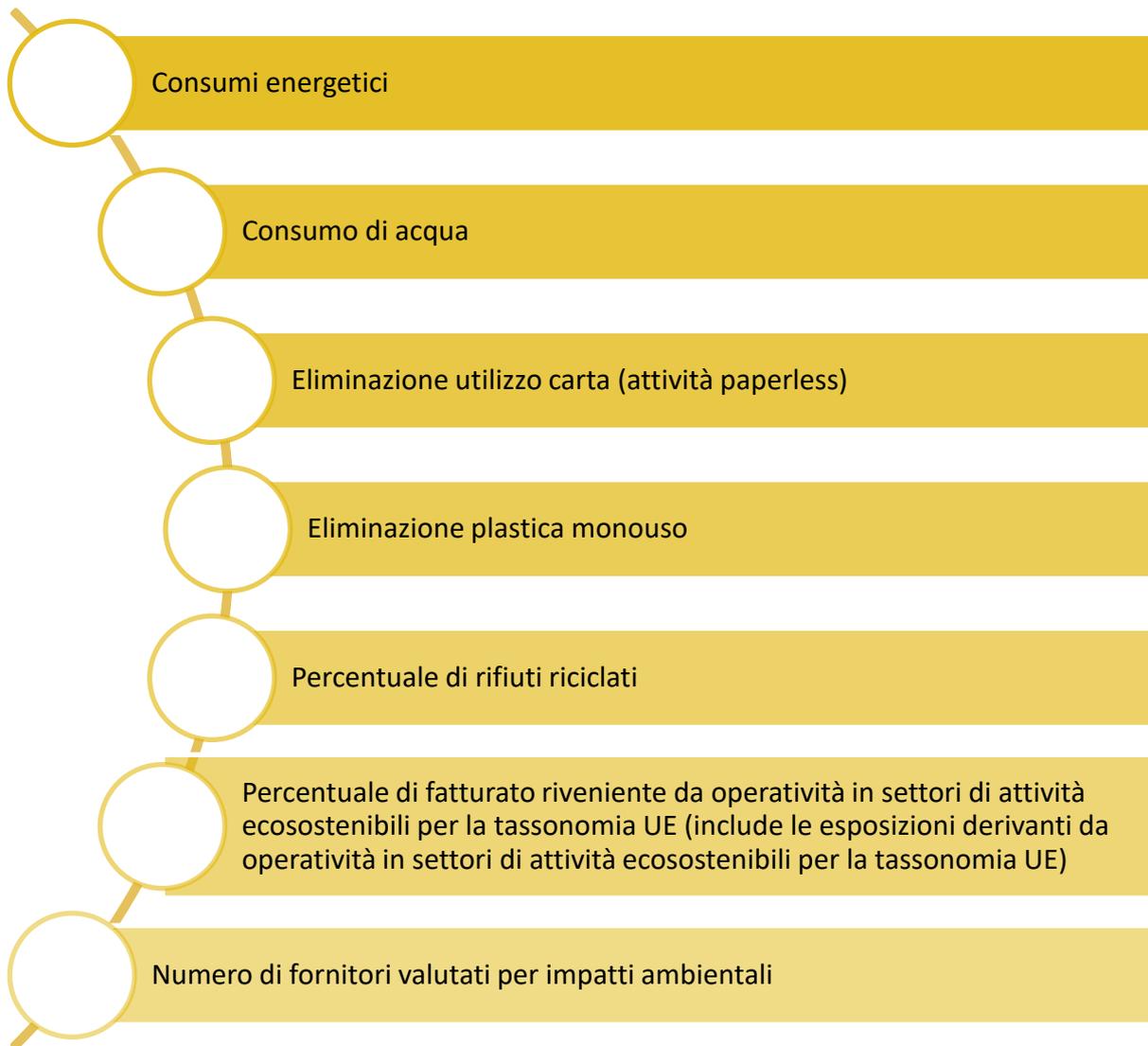
Un aspetto molto importante è rappresentato dalla formazione del personale, con l'obiettivo di supportarlo nella comprensione e identificazione della rilevanza dei fattori ESG, che nel 43% dei casi è stata erogata a tutti i livelli per aumentare sensibilità e consapevolezza verso le tematiche della sostenibilità, riduzione degli sprechi e la lotta al cambiamento climatico. Nel 26% dei casi la formazione è stata specifica e indirizzata alle figure primariamente coinvolte nella prima fase di integrazione delle tematiche di sostenibilità, ossia i referenti/responsabili ESG e gli organi di amministrazione.

PROFILI AMBIENTALI

Il 47% delle società ha adottato una specifica policy ambientale, per diretta emanazione della singola legal entity (6%) o tramite recepimento della policy ambientale di gruppo (41%). Un ulteriore 47% dichiara di essere in fase di adozione entro il 2023.

Percentuali vicine o superiori al 60% delle società raccolgono e monitorano i dati sulle proprie emissioni di Greenhouse Gas (59%) o hanno messo in atto iniziative per ridurre le emissioni di carbonio (65%).

I principali indicatori ambientali raccolti sono:



ASPETTI SOCIALI E ATTINENTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

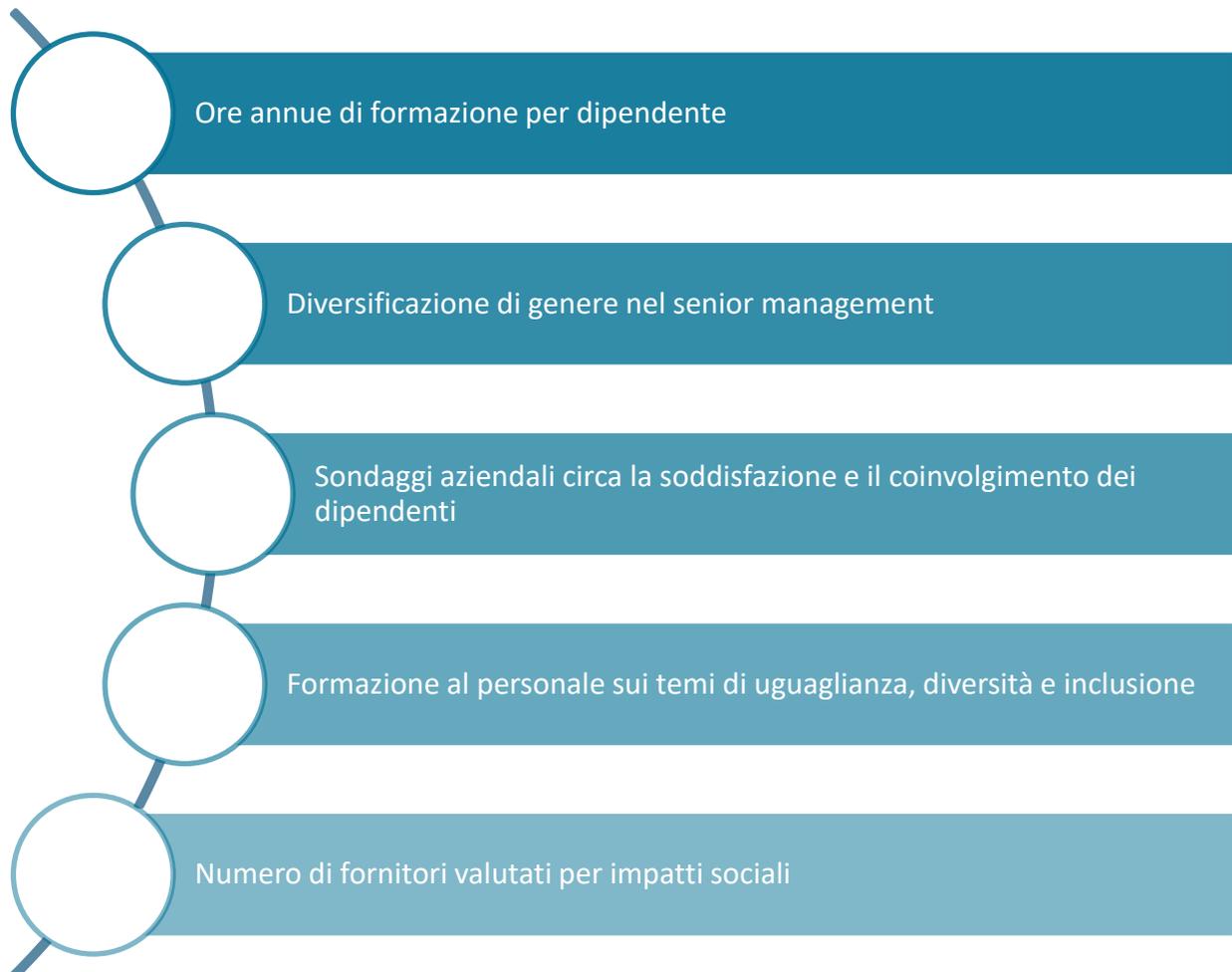
L'indagine evidenzia una particolare attenzione per gli aspetti attinenti al benessere dei dipendenti, al bilanciamento lavoro-vita privata, alla promozione della cultura della diversità e dell'inclusione.

Il 76% delle società dichiara di aver adottato specifiche Linee Guida in materia di diversità e inclusione (29% per emanazione diretta, 47% per recepimento dal Gruppo). Il 53% delle società mappa il gender pay gap e il 18% ha ottenuto la certificazione della parità di genere.

La sostanziale totalità delle rispondenti ha adottato forme di flessibilità dell'orario di lavoro politiche di welfare e per il benessere dei dipendenti ulteriori rispetto a quelle obbligatorie previste in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Grande attenzione è rivolta anche all'ambito sociale e per la valorizzazione del territorio in cui la società opera. Il 71% delle società ha avviato forme di sostegno di iniziative sul territorio, direttamente o per il tramite di associazioni no profit. Il 53% supporta o sponsorizza progetti di filantropia.

Fra i principali indicatori di ambito "sociale" raccolti e monitorati troviamo:



PROFILI DI GOVERNANCE

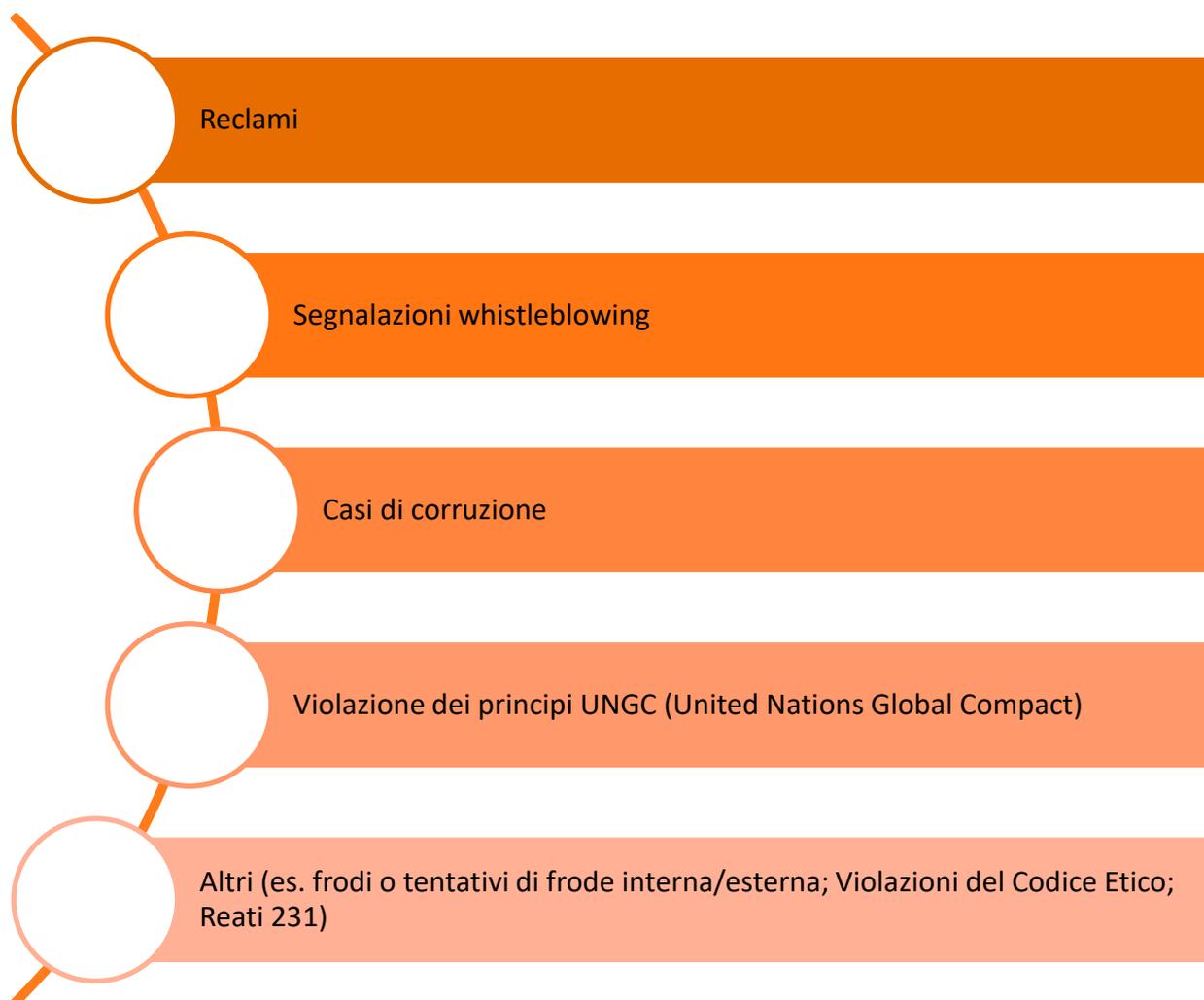
Il 65% delle società dichiara di avere un sistema di governance che incorpora i principi e gli obiettivi di sostenibilità.

La remunerazione dei dirigenti è collegata agli obiettivi e alle performance ESG nel 44% delle società.

I membri indipendenti negli organi decisionali delle società rappresentano mediamente il 35% del totale.

Oltre alle policy in materia di whistleblowing, molto diffuse in applicazione delle norme di legge, l'88% delle società ha adottato una specifica policy in materia di anticorruzione. La medesima percentuale ha adottato una policy in materia di cyber security.

I principali indicatori di ambito "governance" raccolti sono:



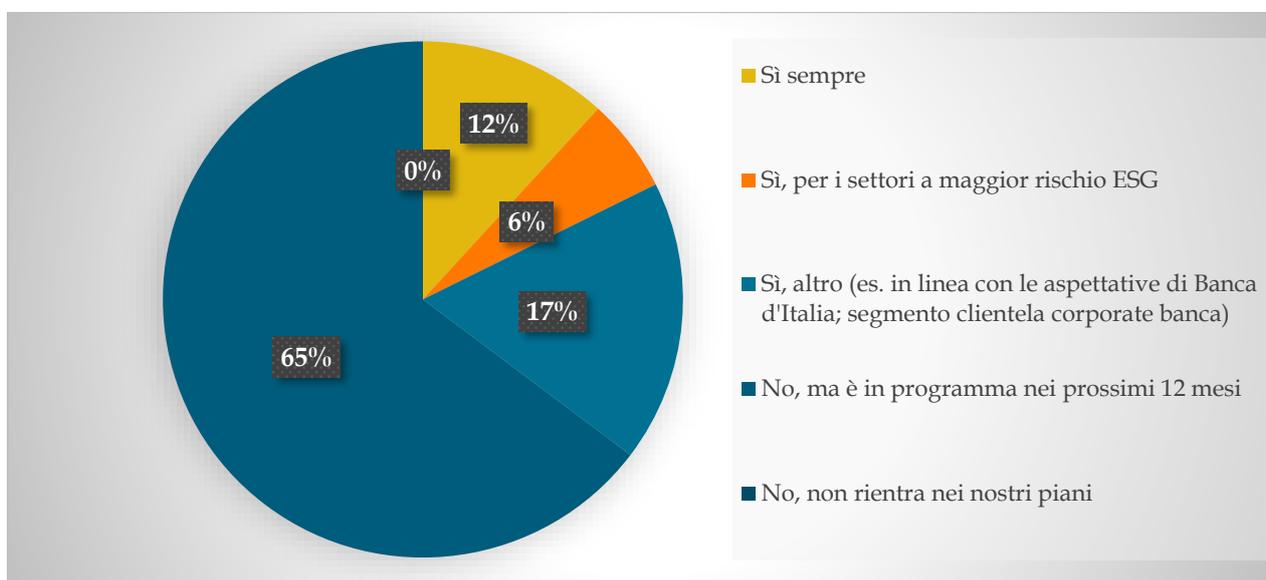
PROFILI DI BUSINESS E RISK MANAGEMENT

I principali “cantieri” in materia di sviluppo sostenibile riguardano l’integrazione dei fattori ESG nei profili di business e risk management.

Il 23% delle società riferisce che gli organi decisionali prendono già in considerazione i rischi e le opportunità ESG e un ulteriore 65% lo farà in un orizzonte temporale di 12 mesi.

Il monitoraggio dell’impatto dei rischi climatici e ambientali sul proprio portafoglio crediti è svolto dal 35% delle società, con un diverso livello di estensione. Il restante 65% dichiara che integrerà questi rischi nei processi di monitoraggio e valutazione entro il 2023.

Figura. La sua società monitora l’impatto dei rischi climatici e ambientali sul proprio portafoglio crediti?



Il 35% delle società contributrici ha già avviato una integrazione della valutazione della clientela con i profili ESG per alcune tipologie di clienti, quali ad esempio la clientela primaria, i clienti corporate o nell’ambito di SCF. Di queste società, il 50% ha implementato la valutazione della clientela con un processo di due diligence ESG risk based.

Una percentuale significativa di società (71%) ha previsto in modo esplicito esclusioni o limitazioni operative nei confronti di taluni settori o tipologie di business considerati contrastanti con gli SDGs. In particolare, si dichiara di aver ridotto o inibito le attività di smobilizzo crediti, a titolo di esempio, per i settori riconducibili ad armamenti, tabacco, sale giochi / gioco d'azzardo, carbone, petrolio, nucleare, pornografia.

Ancora limitata l’integrazione del catalogo prodotti con un prodotto factoring specifico ESG. Tipicamente si tratta di operatività tradizionale factoring ma indirizzata a clientela con i requisiti della sostenibilità a cui sono applicate condizioni differenti che possono tradursi in un vantaggio in termini di pricing (es. su anticipazioni, su dilazioni di pagamento, ecc.) o in una facilitazione nelle modalità e nelle tempistiche di accesso al credito (sia con riferimento al cliente che con riferimento al debitore e ai fornitori della filiera).

INDAGINE SULLA SOSTENIBILITÀ DEL FACTORING

Periodo di rilevazione: novembre-dicembre 2022

Elaborazione aggregata del questionario. Campione composto da 17 Associati

PROFILI GENERALI, DI ORGANIZZAZIONE E DI COMPLIANCE

1 La sua società ha adottato una policy che descrive l'approccio adottato per identificare e gestire i fattori ESG nei processi e in generale nel business aziendale?

> Sì, solo nei documenti interni della legal entity	0%
> Sì, policy disponibile pubblicamente sul sito web della società	12%
> Sì, come recepimento della Policy di Gruppo e disponibile sulla Intranet aziendale	23%
> No, ma sarà adottata nei prossimi 12 mesi	47%
> No, non rientra nei nostri piani	0%
> Altro (es. progetti in corso nell'ambito del Gruppo, Procedure relative al processo di credito e ai nuovi prodotti)	18%
	100%

2 I rischi e le opportunità ESG vengono presi in considerazione/valutati dall'organo decisionale?

> Sì	23%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	65%
> No, non rientra nei nostri piani	0%
> Altro (es. Comitato ESG di Gruppo, progetti operativi specifici in corso di sviluppo, attualmente a livello commerciale)	12%
	100%

3 La sua società ha individuato in modo esplicito le strutture interne (persona, ufficio, funzioni) incaricate dei temi ESG?

> Sì	59%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	41%
> No, non rientra nei nostri piani	0%
	100%

4 La sua società ha attribuito l'incarico sui temi ESG a un'apposita struttura dedicata o alle strutture già esistenti?

> Struttura già esistente	35%
> Struttura creata ad hoc	6%
> Struttura creata ad hoc in Capogruppo con referenti per le singole legal entity	29%
> Altro (attualmente a strutture riconducibili alla funzione commerciale)	12%
> Incarico non ancora attribuito	18%
	100%

5 Quale approccio organizzativo è stato adottato dalla sua società in tema di governance dei rischi climatici e ambientali?

> Approccio accentrato	6%
> Approccio decentrato	18%
> Approccio ibrido o misto	47%
> Nessuno	29%
	100%

6 Avete implementato il report annuale ESG o di sostenibilità?

> Sì, abbiamo partecipato alla redazione della Dichiarazione non finanziaria (DNF) di Gruppo	41%
> Sì, abbiamo redatto la Dichiarazione non finanziaria (DNF) della legal entity	12%
> Sì, abbiamo redatto altro report ESG	12%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	29%
> No, non rientra nei nostri piani	6%
	100%

7 Se stilate il report ESG, esso è:

> Condiviso solo all'interno	9%
> Pubblico	91%
	100%

8 La sua società ha intraprese ed erogato al personale attività formative per supportarlo nella comprensione e identificazione della rilevanza dei fattori ESG?

> Sì, a tutti i livelli per aumentare sensibilità e consapevolezza verso le tematiche della sostenibilità, riduzione degli sprechi e la lotta al cambiamento climatico	43%
> Sì, agli organi di amministrazione	9%
> Sì, ai referenti ESG	17%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	13%
> No, non rientra nei nostri piani	0%
> Altro (ES. Avviata su alcune figure con estensione del programma di formazione nei prossimi 12 mesi; formazione sui profili ambientali con previsione di estensione in futuro; iniziative formative di Gruppo)	17%
	100%

9 La sua società ha individuato criteri specifici ESG nella scelta dei fornitori?

> Sì, ma gli aspetti ESG sono valutati in misura marginale rispetto agli aspetti economici dell'offerta	6%
> Sì e gli aspetti ESG sono criteri di selezione preferenziale rispetto agli aspetti economici dell'offerta	6%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	47%
> No, non rientra nei nostri piani	6%
> Altro (es. aspetti ESG contribuiscono alla selezione ma non in misura preferenziale; riflessione avviata ma non ancora definita la fase progettuale; Criteri definiti dal Gruppo)	35%
	100%

PROFILI AMBIENTALI

10 La sua società ha emanato una specifica Policy ambientale?

> Sì, ha recepito la Policy ambientale di Capogruppo	41%
> Sì, ha predisposto una specifica policy della legal entity	6%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	47%
> No, non rientra nei nostri piani	6%
	100%

11 La sua società raccoglie dati sulle proprie emissioni di Greenhouse Gas (GHG o Carbon footprint)?

> Sì	59%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	23%
> No, non rientra nei nostri piani	18%
	100%

12 La sua società ha messo in atto iniziative per ridurre le emissioni di carbonio?

> Sì	65%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	23%
> No, non rientra nei nostri piani	12%
	100%

13 La sua società raccoglie dati sulla propria percentuale di consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili?

> Sì	59%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	29%
> No, non rientra nei nostri piani	12%
	100%

14 La sua società ha adottato ulteriori misure di efficientamento negli ultimi 12 mesi?

> Sì (es. Certificazioni green bulding; Policy viaggi e disincentivo alle trasferte; aumento smart working e video call; nuova policy auto con incentivazione a scelta auto elettriche/ibride; sostituzione lampadine/led, revisione modalità d'uso del riscaldamento, riduzione dell'uso della carta con maggior informatizzazione dei processi; raccolta differenziata; aumento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; sostituzione di vecchi impianti con impianti di ultima generazione a basso impatto ambientale nonché di sistemi di monitoraggio dei consumi; Certificazione Leed Gold)	71%
> No	29%
	100%

15 Quali sono i principali indicatori ambientali che la sua società raccoglie?

> Consumi energetici	24%
> Percentuale di rifiuti riciclati	10%
> Consumo di acqua	19%

LA SOSTENIBILITÀ DEL FACTORING

> Eliminazione plastica monouso	14%
> Eliminazione utilizzo carta (attività paperless)	15%
> Numero di fornitori valutati per impatti ambientali	5%
> Percentuale di fatturato riveniente da operatività in settori di attività ecosostenibili per la tassonomia UE (include le esposizioni riveniente da operatività in settori di attività ecosostenibili per la tassonomia UE)	8%
> Altro	5%
	100%

ASPETTI SOCIALI E ATTINENTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

16 La sua società ha emanato specifiche Linee Guida in materia di diversità e inclusione?

> Sì, ha recepito le Linee Guida di Capogruppo	47%
> Sì, ha predisposto una specifica policy	29%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	18%
> No, non rientra nei nostri piani	6%
	100%

17 Qual è la percentuale di donne nel board?

> Valore medio	39%
----------------	-----

18 Qual è la percentuale di donne sul totale dipendenti a tempo pieno?

> Valore medio	43%
----------------	-----

19 La sua società mappa il gender pay gap?

> Sì, è un dato monitorato	53%
> Sì, ha ottenuto o sta lavorando per la Certificazione della parità di genere	17%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	18%
> No, non rientra nei nostri piani	12%
	100%

20 La sua società ha messo in atto iniziative per promuovere la diversity?

> Sì, solo parità di genere	12%
> Sì, parità di genere ed etnia	29%
> Sì, altri elementi (es. molteplici profili; orientamento affettivo, disabilità ed età; genere, nazionalità; LGBT+, differenza generazionale, disabilità, più altre attinenti in generale alla cultura dell'inclusione, linguaggio inclusivo, grassofobia)	41%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	0%
> No, non rientra nei nostri piani	18%
> No, non è applicabile	0%
	100%

21 La sua società raccoglie dati sul turnover dei dipendenti?

> Sì, solo in termini quantitativi	29%
> Sì, monitora e valuta anche le motivazioni	71%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	0%
> No, non rientra nei nostri piani	0%
	100%
22 La sua società ha attivato policy per il benessere dei dipendenti ulteriori rispetto a quelle obbligatorie previste in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro?	
> Sì	94%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	0%
> No, non rientra nei nostri piani	6%
	100%
23 La sua società ha adottato forme di flessibilità dell'orario di lavoro?	
> Sì	100%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	0%
> No, non rientra nei nostri piani	0%
	100%
24 La sua società ha adottato politiche di welfare per i dipendenti?	
> Sì	94%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	0%
> No, non rientra nei nostri piani	6%
	100%
25 La sua società ha nominato un Mobility Manager?	
> Sì	41%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	18%
> No, non rientra nei nostri piani	41%
	100%
26 La sua società ha avviato forme di sostegno di iniziative sul territorio, direttamente o per il tramite di associazioni no profit?	
> Sì	70%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	12%
> No, non rientra nei nostri piani	18%
	100%
27 La sua società ha supportato/supporta/sponsorizza progetti di filantropia?	
> Sì	53%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	12%
> No, non rientra nei nostri piani	35%
	100%
28 Quali sono i principali indicatori di ambito "Sociale" che la sua società raccoglie?	
> Diversificazione di genere nel senior management	24%

LA SOSTENIBILITÀ DEL FACTORING

> Sondaggi aziendali circa la soddisfazione e il coinvolgimento dei dipendenti	22%
> Numero di fornitori valutati per impatti sociali	7%
> Formazione al personale sui temi di uguaglianza, diversità e inclusione	17%
> Ore annue di formazione per dipendente	26%
> Altro	4%
	100%

PROFILI DI GOVERNANCE

29 La sua società ha un sistema di governance che incorpora i principi e gli obiettivi di sostenibilità?

> Sì, con comitati e strutture ad hoc che hanno la responsabilità della strategia in tema di sostenibilità, della definizione degli obiettivi e del monitoraggio	65%
> Sì, per specifici ambiti e tematiche	0%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	29%
> No, non rientra nei nostri piani	6%
	100%

30 Qual è la percentuale di soggetti indipendenti negli organi decisionali della sua società?

> Valore medio	35%
----------------	-----

31 La remunerazione dei dirigenti è collegata agli obiettivi e alle performance ESG?

> Sì	44%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	37%
> No, non rientra nei nostri piani	19%

32 La sua società ha una politica di protezione del whistleblower?

> Sì	100%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	0%
> No, non rientra nei nostri piani	0%

33 La sua società ha una policy in materia di anticorruzione?

> Sì	88%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	0%
> No, non rientra nei nostri piani	12%
	100%

34 La sua società ha una policy in materia di cyber security?

> Sì	88%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	12%
> No, non rientra nei nostri piani	0%
	100%

35 Quali sono i principali indicatori di ambito "Governance" che la sua società raccoglie?

> Segnalazioni whistleblowing	29%
> Violazione dei principi UNGC (United Nations Global Compact)	7%
> Casi di corruzione	25%
> Reclami	31%
> Altri (es. frodi o tentativi di frode interna/esterna; Violazioni del Codice Etico; Reati 231)	8%
	100%

PROFILI DI BUSINESS E RISK MANAGEMENT**36 La sua società monitora l'impatto dei rischi climatici e ambientali sul proprio portafoglio crediti?**

> Sì sempre	12%
> Sì, per i settori a maggior rischio ESG	6%
> Sì, altro (es. in linea con le aspettative di Banca d'Italia; segmento clientela corporate banca)	17%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	65%
> No, non rientra nei nostri piani	0%
	100%

37 Se sì, quali sono gli specifici rischi climatici e ambientali presi in considerazione?

> Solo i rischi climatici elencati nell'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021	40%
> Altri rischi specifici. (es. Water Management, Waste and Pollution, Ecological impact)	60%
	100%

38 La sua società tiene conto dei profili ESG delle società clienti?

> Sì, per tutti i clienti contrattualizzati	0%
> Sì, per le esposizioni presenti in bilancio	0%
> Sì, per i clienti riconducibili ai settori a maggior rischio ESG	0%
> Sì, per alcune tipologie di clienti. (es. clientela primaria; Clienti Corporate/SME Corporate; Prospect e contrattualizzati)	35%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	65%
> No, non rientra nei nostri piani	0%
	100%

39 In caso di risposta positiva alle domande precedenti, la sua società ha implementato un processo di due diligence ESG risk based della clientela?

> Sì (es. Per i clienti large corporate)	50%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	50%
	100%

40 In caso di appartenenza a Gruppo Bancario, il rating / score / profilo ESG della clientela:

LA SOSTENIBILITÀ DEL FACTORING

> È gestito in modo uniforme	20%
> È calcolato individualmente e non è uniformato	0%
> È in corso o allo studio un progetto per la raccolta e gestione uniforme dei dati ESG	80%
	100%

41 In caso di risposta positiva alle domande precedenti, qual è la fonte delle informazioni ESG sulla clientela?

> Index provider esterni (es. CRIF, CERVED, Altro)	23%
> Società di rating	0%
> Fonti interne e questionari di self assessment ESG erogati alla clientela	31%
> Dati forniti dalla Capogruppo	15%
> Fonti pubbliche	31%
> Dati forniti dai cedenti (con riferimento ai debitori ceduti)	0%
	100%

42 La sua società ha già previsto in modo esplicito esclusioni o limitazioni operative nei confronti di taluni settori o tipologie di business (come armi da fuoco, nucleare, tabacco)? Se sì quali?

> Sì, per questi settori (es. armamenti, tabacco, sale giochi / gioco d'azzardo, carbone, petrolio, nucleare, pornografia)	65%
> Sì, ma non specifichiamo quali	6%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	12%
> No, non rientra nei nostri piani	17%
	100%

43 La sua società ha già inserito nell'offerta commerciale un prodotto factoring specifico ESG? Se sì per quale tipologia di settore/cliente?

> Sì, per questi settori/tipologie di clienti (es. clientela primaria)	6%
> Sì, ma non specifichiamo quali	6%
> No, ma è in programma nei prossimi 12 mesi	70%
> No, non rientra nei nostri piani	18%
	100%

44 Se la sua società ha già inserito nell'offerta commerciale prodotti factoring specifici ESG, cosa li differenzia dagli altri prodotti a catalogo?

> Un vantaggio in termini di pricing (es. su anticipazioni, su dilazioni di pagamento, ecc.)	25%
> Una facilitazione nelle modalità e nelle tempistiche di accesso al credito (sia con riferimento al cliente che con riferimento al debitore e ai fornitori della filiera)	25%
> Prodotti innovativi (es. piattaforme fintech)	0%
> Supporto valutazione dei fornitori della filiera in ottica ESG	0%
> Altro	50%
	100%

45 Ci sono indicatori chiave in tema ESG che ritenete che il settore nel suo insieme dovrebbe analizzare?

> Monitorare se le società clienti hanno obiettivi collegati agli SDGs	48%
> Monitorare se le società clienti eseguono l'analisi di materialità	15%
> Monitorare se le società clienti hanno una persona o un ufficio responsabile dei temi ESG	22%
> Altro (monitorare se i clienti hanno un rating ESG; altri indicatori in fase di definizione)	15%
	100%

46 La sua società ha registrato effetti sul funding collegati al processo di transizione ESG?

> No	63%
> Sì, diversificazione delle forme di funding	5%
> Sì, accesso al funding più agevole	5%
> Sì, accesso al funding a tassi più favorevoli	0%
> Sì, emissione di bond collegati a obiettivi di sostenibilità	11%
> Altro (effetti in fase di valutazione o attesi nel corso dei prossimi 12 mesi)	16%
	100%

Contatti

Nicoletta Burini

Responsabile Servizio Relazioni istituzionali, Media e Formazione

nicoletta.burini@assifact.it

Ufficio Studi e Segreteria

+39 0276020127

Follow Assifact on



assifact.it



Assifact - Associazione Italiana per il Factoring



Assifact Associazione Italiana per il Factoring

Assifact

ASSIFACT L'Associazione Italiana per il Factoring, nata nel 1988, rappresenta ad oggi la sostanziale totalità del mercato del factoring. Sul piano internazionale, Assifact rappresenta l'Italia in seno all'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry (EUF), che raggruppa le associazioni di categoria del settore del factoring dei principali Paesi europei e rappresenta l'industria europea del factoring presso l'Unione Europea e gli altri organismi internazionali, quali la Federazione Bancaria Europea.



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring